

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di BALANGERO

BALANGERO (TO) Piazza X Martiri, 3 - ☐ 10070 - ☎ 0123/346093 -347717

e-mail TOIC829003@istruzione.it – sito www.icbalangero.edu.it

con sezioni associate di

BALANGERO : infanzia, primaria, secondaria di primo grado

CAFASSE : infanzia, primaria, secondaria di primo grado MONASTEROLO: infanzia

MATHI : infanzia, primaria, secondaria di primo grado GROSSO : primaria



Balangero, 17/09/2021

Alle famiglie degli alunni
A tutto il personale docente e ATA

Circ.nr. 23

OGGETTO: Prevenzione e gestione della pediculosi nelle scuole - DISPOSIZIONI

Sulla scorta delle buone pratiche già operative sul territorio e a seguito di qualche episodio di pediculosi, si ritiene opportuno, in osservanza delle norme di prevenzione nella scuola, ribadire con la presente nota il comportamento da seguire in caso di pediculosi. Si confermano le modalità previste dalle “Raccomandazione per la prevenzione e Gestione della pediculosi nelle Scuole” redatte dalla Regione Piemonte con Protocollo n3 9078/27.001 del 17/6/2004 , così come aggiornate alla luce delle recenti modifiche del quadro normativo.

Il successo nella lotta contro la pediculosi, che non è pericolosa ma infligge ai bambini fastidio e disagio, dipende anche e soprattutto dalla capacità di sincronizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti.

Si rimarca, pertanto, quanto segue:

1. **Evitare allarmismo:** il pidocchio, certamente fastidioso, non è vettore di malattie e non è legato allo stato igienico e sociale.
2. **L'ASL** sottolinea la necessità del senso civico della tutela della salute della comunità (scolastica nel nostro caso) e la necessità di interventi non tecnici (ossia non sanitari, né di controllo delle teste) da parte dei docenti ma di educazione, prevenzione e segnalazione in caso di rilevazione di segni di malattia et similia, ivi compresa la pediculosi.
3. **Le famiglie** hanno la responsabilità della prevenzione (controllo) e del trattamento. La prevenzione si deve basare su uno sforzo collettivo e che non c'è nulla di colpevolizzante se i propri figli “prendono i pidocchi” poiché il fenomeno è assolutamente normale, da sempre esistito, non eliminabile se non con trattamenti specifici quando il caso si presenta. Si confida che i genitori si sensibilizzino al problema, effettuando sui propri figli un controllo preventivo il più possibile attento e frequente ed avviando, qualora l'infestazione sia già in atto, una terapia mirata con i prodotti specifici acquistabili in farmacia
4. **Il pediatra** è responsabile della diagnosi e della terapia, prescrivendo il trattamento specifico antiparassitario.

5. **La scuola** sensibilizza famiglie e genitori attraverso la pubblicazione sul sito e la distribuzione del materiale informativo. In caso di osservazione precoce di segni (possibile presenza di lendini) e/o sintomi (pruriti in sede nucale) sospetti, occorre informare immediatamente la famiglia dell'alunno, perché provveda ad effettuare il trattamento, consultando possibilmente il pediatra o il medico di famiglia e dandone tempestiva comunicazione alla scuola mediante autocertificazione del genitore; vedasi fac-simile allegato 1 (avviso) e allegato D quale autocertificazione per la riammissione scolastica in assenza di certificato medico che non è più obbligatorio ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n°15 del 25 giugno 2008 e della Circolare n°1/SAN/FEL del 13-10-2008 della Regione Piemonte.

Sarà obbligo da parte dei docenti e di tutto il personale scolastico tutelare la privacy degli alunni, delle famiglie e, nel contempo, intraprendere il protocollo della prevenzione della diffusione della pediculosi.

La normativa specifica stabilisce che il bambino può essere riammesso a scuola "... il giorno dopo il primo trattamento, poiché il rischio di trasmissione è ridotto dalla terapia". Quindi, si ribadisce, il bambino può tornare a scuola il giorno dopo il trattamento. Non è indispensabile che, contestualmente al trattamento, sia stata effettuata la rimozione delle lendini, anche se è raccomandabile. L'avvenuto trattamento può essere certificato dal medico curante o dichiarato per iscritto da uno dei genitori/tutori attraverso una autocertificazione scritta da presentare all'insegnante della classe. Si allegano alla presente circolare:

ALLEGATO A: avviso pediculosi per i genitori dell'alunno con sospetto pediculosi;

ALLEGATO B: avviso per i genitori della classe in cui si siano rilevati più casi di pediculosi

ALLEGATO C: modello per l'autocertificazione di avvenuto trattamento;

ALLEGATO D: Diario del pidocchio sul quale i genitori annoteranno i controlli effettuati.

Sul sito dell'istituto sono consultabili le slide fornite dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ASL TO 4 Distretto di Ciriè.

In considerazione dell'importanza di attuare le necessarie misure di prevenzione si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maurizia G. Bianco

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del Dlgs 39/93)*